

RASSEGNA STAMPA
del
13/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-04-2012 al 13-04-2012

12-04-2012 Bologna 2000.com Protezione civile. Al via il primo corso di formazione per ingegneri	1
12-04-2012 Bologna 2000.com Scossa di terremoto sull'Appennino modenese	2
13-04-2012 Il Centro truffa del sisma, altri 160 casi sospetti	3
13-04-2012 Il Centro alluvione, caso in parlamento	4
12-04-2012 Corriere Fiorentino Alluvione, fusti, naufragio: salviamo le isole	5
12-04-2012 La Gazzetta di Parma Online Il maltempo continuerà nel fine settimana	6
13-04-2012 Gazzetta di Reggio sull'appennino reggiano altra scossa di terremoto	7
12-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Esercitazioni ProCiv: a Ferrara con le scuole	8
12-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Domani torna il maltempo: temporali, venti e mareggiate	9
12-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pisa, tromba d'aria: colpito il litorale	10
12-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Toscana: mai così tanti incendi boschivi da 5 anni	11
12-04-2012 Il Giornale Sos alluvione: paura per Lambro e Seveso	12
13-04-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Produceva false sentenze per impossessarsi di appartamenti in tutta Italia e quasi tutte portavano l...	14
13-04-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Frasca: per il primo maggio più controlli e soprattutto barbecue e tavolini da picnic.	15
12-04-2012 Il Messaggero (Marche) Sette scosse di terremoto, di magnitudo tra 2 a 3,4 della scala Richter, si sono registrate nelle ul...	16
13-04-2012 Il Messaggero (Marche) Macerata ha un nuovo prefetto, è Pietro Giardina che ieri si è insediato al palazzo del Go...	17
13-04-2012 Il Messaggero (Umbria) GUALDO TADINO - I palazzi costruiti sull'area della ex Monina in via Santo Marzio sono	18
13-04-2012 La Nazione (La Spezia) Ambiente, la sfida di Caluri Lotta a erosione e frane	19
13-04-2012 La Nazione (Livorno) «Ottima l'azione congiunta contro la Lymantria»	20
13-04-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Oggi la consultazione sul nuovo piano di protezione civile	21
13-04-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Sprechi dell'amministrazione: prosegue il duello fra Buratti e Popper	22
13-04-2012 La Nazione (Umbria) Dirigenti comunali, ecco quanto guadagnano	23
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Da lunedì di nuovo tutti a «Piedibus» gli alunni della scuola Leopardi	24
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	

Gli obiettivi del 2011 per i dirigenti comunali Progetti tutti realizzati, ma con qualche ritardo	25
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Ripoli, i superesperti' in Prefettura Il pool incontra i tecnici delle parti	26
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Concordia, scatta l'assalto al relitto «Già a maggio il via alla rimozione»	27
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
C'è il Concerto del Ricordo'	28
13-04-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Appennino, tante piccole scosse Le chiese rischiano danni alle strutture	29
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
SONO dieci i fenomeni, naturali o indotti dall'uomo, che rappresentano un po...	30
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
«L'ultima emergenza sui lidi»	31
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
La Protezione civile ringrazia i volontari	32
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Il bilancio	33
13-04-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Danni per quasi 24 milioni a Novafeltria che stacca San Leo e Sant'Agata Feltria	34
13-04-2012 Il Tirreno	
(Brevi).	35
13-04-2012 Il Tirreno	
opere pubbliche, niente di fatto	36
13-04-2012 Il Tirreno	
arriva "infollonica": eventi, scuola o casa il comune ti fa sapere tutto con un sms	37
13-04-2012 Il Tirreno	
i gestori: l'argine frana lo aggiustiamo da soli	38
13-04-2012 Il Tirreno	
gara di solidarietà su 4 ruote	39

Protezione civile. Al via il primo corso di formazione per ingegneri

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Protezione civile. Al via il primo corso di formazione per ingegneri"

Data: 12/04/2012

Indietro

Protezione civile. Al via il primo corso di formazione per ingegneri

12 apr 12 • Categoria Regione - 36

Ingegneri esperti in materia di protezione civile e nella gestione tecnica delle emergenze sismiche. Sono un'ottantina quelli che stanno frequentando il primo corso di formazione organizzato dalla Federazione regionale dell'Ordine degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione civile, il Dipartimento nazionale della Protezione civile, l'Ingv (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e il Servizio regionale Geologico sismico e dei suoli.

“La formazione dei nostri ingegneri, dopo quella già avviata anche con gli architetti ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo è un altro fondamentale tassello per diffondere sempre più la cultura della protezione civile e della prevenzione dei rischi, in particolare quello sismico. E' questa la strategia che caratterizza ogni nostra azione in questo settore così importante per la sicurezza dei cittadini”, ha concluso l'assessore Gazzolo che ha poi voluto ringraziare gli ingegneri per aver messo a disposizione la loro professionalità e avere aderito alla comunità della protezione civile.

Il percorso di formazione è stato definito sulla base di un protocollo d'intesa firmato dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Demetrio Egidi e dal coordinatore della Federazione regionale dell'Ordine degli ingegneri dell'Emilia Romagna Felice Monaco, sulla base di quanto disposto da una delibera della Giunta regionale approvata il 26 marzo scorso.

Il Protocollo di intesa regionale ha durata quinquennale e prevede la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento. I primi due moduli sono stati avviati a Bologna e Parma tra il 12 e il 13 aprile. L'obiettivo è la qualificazione di tecnici esperti preparati ad intervenire in tempi rapidi nei luoghi colpiti da eventi sismici, per svolgere attività di rilievo del danno e di valutazione dell'agibilità delle costruzioni nella fase di emergenza.

I corsi termineranno quest'anno a giugno con un test di valutazione finale e un sopralluogo in Abruzzo. Gli ingegneri che supereranno la prova saranno inseriti nell'elenco regionale delle squadre di rilevamento dei danni e di verifica dell'agibilità post-evento sismico e potranno essere di supporto alle autorità locali per la gestione dell'emergenza e il ritorno a situazioni di ordinarietà.

Scossa di terremoto sull'Appennino modenese

Bologna 2000 Scossa di terremoto sull Appennino modenese |

Bologna 2000.com

""

Data: **12/04/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto sull Appennino modenese

12 apr 12 • Categoria Appennino,Cronaca,Sassuolo - 81

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuta stamane alle ore 06:04:29. Il terremoto, ad una profondità di 8.6 km, è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell INGV nel distretto sismico del Frignano, tra i comuni modenesi si Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Riolunato e quello reggiano di Toano. Al momento non sono segnalati danni o conseguenze per le persone.

truffa del sisma, altri 160 casi sospetti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 13/04/2012

Indietro

- *Teramo*

Truffa del sisma, altri 160 casi sospetti

L'inchiesta si allarga a Canzano, una perizia scopre lavori certificati e mai eseguiti

A Controguerra e Corropoli casi analoghi, quattro tecnici sono già finiti sotto accusa

TERAMO. Lavori certificati, e quindi finanziati, ma che non sarebbero mai stati eseguiti. E' questo il sospetto che si profila nell'indagine avviata dalla procura a Canzano sulle truffe con le ristrutturazioni del dopo terremoto. Da qualche giorno sul tavolo del pm Stefano Giovagnoni è rientrata la perizia disposta su 160 pratiche: per ora non ci sono indagati.

Secondo una prima accusa, dunque, sarebbe stato certificato un nesso di causalità tra il sisma dell'Aquila e le lesioni denunciate su alcuni immobili. Un nesso che, evidentemente, secondo la procura non ci sarebbe per tutte le pratiche oggetto di attenzione. Intanto, qualche giorno fa, il pm Giovagnoni ha chiuso la seconda inchiesta sulle truffe con le ristrutturazioni del dopo terremoto. Dopo Corropoli il magistrato ha firmato l'avviso di conclusione per Controguerra: quattro geometri sono indagati per tentata truffa e false dichiarazioni. Si tratta di liberi professionisti del posto che hanno redatto le perizie. Le indagini hanno accertato che quelle lesioni fatte risultare conseguenti al terremoto in realtà erano esistenti già da prima. Nove sono gli immobili lesionati finiti sotto la lente d'ingrandimento della procura. Tra questi non solo edifici isolati, ma anche molte abitazioni del centro storico, soprattutto di quelle costruite una a fianco all'altro e per la cui ristrutturazione avrebbero dovuto essere costituiti dei consorzi. Consorzi che, in realtà, non sono mai nati. L'indagine sul terremoto è scattata l'anno scorso per verificare la legalità di una serie di perizie. Complessivamente, all'inizio, sono state 60 le case sottoposte a controlli, quasi tutti edifici che si trovano in centri della Val Vibrata, in particolare Corropoli e Controguerra, in aree fuori dal cratere. Secondo l'accusa della procura false perizie avrebbero permesso l'erogazione dei rimborsi previsti e distribuiti dalla Cassa depositi e prestiti, parte lesa con i Comuni, secondo le procedure indicate per le case di categoria A. Per questa categoria sono previste erogazioni fino ad un massimo di 10mila euro. Il danno accertato ammonterebbe a circa 60mila euro, anche se per il momento nessun contributo era stato ancora materialmente erogato.

L'accusa, che resta tutta da dimostrare in un eventuale dibattimento, è quella che le lesioni per cui sarebbero stati chiesti ed ottenuti i fondi in realtà siano antecedenti al sisma del 2009. Ovvero ci sarebbero state prima del terremoto e, ipotizza la procura, forse, ma solo in alcuni casi, sarebbero solamente peggiorate con le scosse. Dopo Corropoli e Controguerra, l'inchiesta si è allargata anche a Isola e Canzano. (d.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

alluvione, caso in parlamento

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 13/04/2012

Indietro

- *Regione*

Alluvione, caso in Parlamento

Danni non risarciti, interrogazione a Monti

TERAMO. Alluvione del 2011: «Perché il governo non ha provveduto a disporre a favore dell'Abruzzo, al pari di quanto avvenuto per le Marche, gli stanziamenti necessari a fronteggiare i gravi oneri economici e i profondi disagi che l'evento calamitoso del marzo 2011 ha arrecato e ancora arreca ai cittadini e agli operatori economici della provincia di Teramo?». E' una delle domande che il deputato rosetano del Partito democratico, Tommaso Ginoble, ha posto a Mario Monti, sull'alluvione che colpì le Marche e la provincia di Teramo più di un anno fa, tra il primo e il 6 marzo del 2011.

L'interrogazione parlamentare è stata discussa ieri. Nel documento - a prima firma di Ginoble e sottoscritta da altri 34 parlamentari - si chiede inoltre se il governo non ritenga necessario dover provvedere con la massima urgenza alla «emanazione dell'Ordinanza attuativa per assegnare alla Regione Abruzzo le risorse finanziarie provenienti dal Fondo Nazionale di Protezione Civile» e se non ritenga «di dover intervenire presso il Cipe per provvedere in tempi rapidi alla riprogrammazione e all'assegnazione dei 10,3 milioni dei fondi Fas 2000-2006 a favore dell'Abruzzo (più volte annunciati dal governatore **Gianni Chiodi** ma mai sbloccati, ndr)».

Ginoble, continua nella sua interrogazione chiedendo al Presidente del Consiglio dei Ministri la proroga dello stato di emergenza, la cui scadenza era stata fissata per il 31 marzo scorso, al fine di poter perfezionare l'iter per l'emanazione dell'ordinanza attuativa per assegnare le risorse provenienti dal Fondo Nazionale di Protezione Civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, fusti, naufragio: salviamo le isole**Corriere Fiorentino**

""

Data: **12/04/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 12/04/2012 - pag: 15

Alluvione, fusti, naufragio: salviamo le isole

Prima l'alluvione all'isola d'Elba, poi la perdita di fusti tossici al largo della Gorgona. E infine il naufragio della Costa Concordia, davanti all'isola del Giglio. In pochi mesi l'arcipelago toscano è stato sconvolto da eventi tragici, che hanno minacciato le loro bellezze e rischiano ora di essere un freno alla stagione turistica. Per questo Confesercenti, con il patrocinio della Regione, ha organizzato un Forum all'Elba, il 20 aprile, per discutere dello stato di salute delle isole: «Le emergenze non hanno danneggiato la bellezza di questi luoghi dice l'assessore regionale al turismo Cristina Scaletti e siamo felici di poterlo dimostrare attraverso tecnici ed esperti». Al Forum saranno invitati i rappresentanti di Arpat, della Protezione Civile e di Legambiente, oltre alle istituzioni locali. «Vogliamo lanciare un messaggio di chiarezza e trasparenza continua l'assessore regionale e rassicurare i tanti turisti che si preparano a prenotare le vacanze». Sei giornalisti (due italiani e quattro stranieri) verranno anche invitati a un tour di quattro giorni (dal 19 al 23 aprile), grazie al contributo di Unicredit e selezionati da Toscana Promozione, per vedere con i loro occhi la situazione ambientale nelle isole di Capraia, Elba e Giglio e in mare. I turisti dell'arcipelago sono per l'80 per cento italiani e per il 20 stranieri. «I tre incidenti spiega il presidente di Confesercenti Toscana Massimo Vivoli hanno avuto una enorme eco sui media del mondo, generando dubbi sulla qualità ambientale. Le isole stanno bene e sono monitorate costantemente». Intanto l'isola del Giglio, oggi e domani, ospita un seminario europeo per parlare dei temi della prevenzione e della gestione degli incidenti delle navi passeggeri.

Il maltempo continuerà nel fine settimana

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Il maltempo continuerà nel fine settimana"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

12/04/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Il maltempo continuerà nel fine settimana

Molto nuvoloso con piogge e temporali soprattutto su colline e Appennino. Le previsioni meteo per il fine settimana annunciano un peggioramento delle condizioni meteorologiche e un contestuale abbassamento della temperatura.

La Provincia avverte che già a partire dalla giornata di domani (venerdì 13 aprile) si avrà tempo instabile dovuto a una perturbazione che interesserà l'intero territorio regionale. Il Servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa Emilia-Romagna e il Servizio meteorologico dell'Aeronautica concordano nel prevedere un lungo fine settimana di precipitazioni sparse anche intense, con vento forte, che potranno protrarsi fino ai primi giorni della prossima settimana.

"Fino ad ora non è stata emessa alcuna allerta maltempo da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna - spiega l'assessore provinciale Andrea Fellini - ma il Servizio della Provincia di Parma, coordinato con l'Agenzia Regionale stessa, rimane comunque in costante aggiornamento sull'evoluzione del fenomeno e sarà operativo 24ore su 24 per coordinare eventuali interventi ed emergenza".

Il consiglio è quello di mantenersi informati sull'evolversi della situazione.

sull'appennino reggiano altra scossa di terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

CORREGGIO

AVEVA 55 ANNI

TOANO

Sull Appennino reggiano altra scossa di terremoto

MASTRANGELO A PAGINA 16

MANINI A PAGINA 21

SERVIZIO A PAGINA 31

Una lezione in chiesa con il vescovo Monari

E morto Accogli, ispettore che combatteva la droga

Esercitazioni ProCiv: a Ferrara con le scuole

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Esercitazioni ProCiv: a Ferrara con le scuole"

Data: **12/04/2012**

Indietro

Esercitazioni ProCiv: a Ferrara con le scuole

I 350 alunni delle scuole primarie di Ferrara che hanno partecipato al progetto 'la Protezione Civile sono io' saranno i protagonisti di due esercitazioni pratiche che si svolgeranno nei prossimi due fine settimana presso il Centro Unificato Provinciale

Giovedì 12 Aprile 2012 - Dal territorio -

I ragazzi delle scuole ferraresi saranno protagonisti, il 13 e il 20 aprile prossimi, di una serie di esercitazioni di Protezione civile nella sede del Centro Unificato Provinciale, in via Marconi 37. A partecipare saranno i 347 alunni delle classi quinte delle scuole primarie cittadine che hanno partecipato al progetto "La Protezione civile sono io". Due mattinate di impegno pratico, alla presenza dell'assessore comunale Aldo Modenesi, per i ragazzi che hanno già appreso nella prima parte del progetto, quella teorica, con lezioni in aula, quali siano i rischi del territorio dove vivono e la storia della Protezione Civile e degli avvenimenti che ne hanno caratterizzato lo sviluppo in Italia.

Lo scopo del progetto, promosso dall'Ufficio Protezione Civile del Comune di Ferrara, è di informare e sensibilizzare i più giovani alle tematiche relative alla difesa dalle calamità naturali e sulle attività della Protezione civile, formandoli sia con lezioni teoriche che con dimostrazioni pratiche. Come si legge nella scheda relativa al progetto: "Uno dei compiti dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Ferrara è quello di promuovere l'informazione preventiva ed incentivare l'educazione alla protezione civile dei cittadini. In una società molto fragile e complessa come la nostra non si può assolutamente non tenere conto della conoscenza del territorio in cui si vive e dei rischi a cui si è sottoposti e che le conseguenze degli eventi naturali sul territorio non devono essere stabiliti dalla casualità, ma affrontati con preparazione. Per tal motivo si è pensato ad un progetto di sensibilizzazione dei ragazzi sul tema della protezione civile".

Red/JG

Fonte: comune di Ferrara

|«²

Domani torna il maltempo: temporali, venti e mareggiate

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Domani torna il maltempo: temporali, venti e mareggiate"

Data: **12/04/2012**

Indietro

Domani torna il maltempo: temporali, venti e mareggiate

Dopo la pausa di sole di oggi da domani tornerà il maltempo sulla penisola italiana, abbattendosi intensamente sulle regioni centro-meridionali e sulle isole maggiori

Giovedì 12 Aprile 2012 - Attualità -

Un comunicato stampa del Dipartimento di Protezione Civile rende noto che "dopo una breve pausa da domani il maltempo tornerà ad interessare il nostro Paese e sarà particolarmente severo sulle regioni centro-meridionali.

Una perturbazione di origine nord-africana, infatti, raggiungerà stanotte la Sardegna per estendersi nel corso della giornata anche alle regioni tirreniche centro-meridionali, determinando diffuse condizioni di instabilità ed una notevole intensificazione dei venti.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, venerdì 13 aprile, l'arrivo di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle due Isole maggiori e in estensione su Lazio, Campania, Basilicata e Calabria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e frequente attività elettrica.

Dalla mattinata di domani, inoltre, si segnalano venti di burrasca su Sardegna e Sicilia e, successivamente - con raffiche molto forti - su Campania, Basilicata e Calabria. Sono previste, infine, mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

Redazione/sm

Fonte: comunicato stampa Dipartimento Protezione Civile

Pisa, tromba d'aria: colpito il litorale

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Pisa, tromba d'aria: colpito il litorale"

Data: **12/04/2012**

[Indietro](#)

Pisa, tromba d'aria: colpito il litorale

Una tromba d'aria si è abbattuta ieri mattina sul litorale pisano provocando danni soprattutto a Tirrenia

Giovedì 12 Aprile 2012 - Dal territorio -

Mattinata di maltempo ieri per il territorio pisano, con pioggia in città e tromba d'aria sul litorale. Molti i danni causati dal maltempo fra le 10 e le 11, quando alcune raffiche hanno colpito la provincia. I problemi maggiori si sono verificati sulla costa, in particolare a Tirrenia, dove le raffiche di vento hanno scoperchiato le cabine di alcuni bagni, già montate in vista dell'estate e 'spazzate' letteralmente via.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, i Carabinieri di Tirrenia e la Guardia Costiera del litorale per controllare la situazione ed effettuare tutti i sopralluoghi necessari per mettere la zona in sicurezza. La situazione è poi tornata alla normalità in giornata: l'acqua è infatti defluita attraverso i tombini. Al lavoro, i vigili del fuoco sulla via Livornese per monitorare rami segnalati come a rischio caduta. La pioggia caduta, 7 millimetri nella notte, a cui si sono aggiunti altri in mattinata, non ha provocato problemi, anche grazie, come sottolinea il comune, agli investimenti degli anni scorsi sulla sicurezza idraulica: pompe idrovore, bacino di emergenza idrica e semafori ai sottopassi. Ma non cessa l'emergenza, dato che sono attese nuove precipitazioni per il fine settimana.

RED/JG

Toscana: mai così tanti incendi boschivi da 5 anni

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Toscana: mai così tanti incendi boschivi da 5 anni"

Data: **12/04/2012**

Indietro

Toscana: mai così tanti incendi boschivi da 5 anni

La Regione Toscana rende noto che il mese di marzo appena passato ha visto una quantità di incendi boschivi che negli ultimi cinque anni non ha avuto precedenti: 255 incendi contro una media di 30 per anno

Articoli correlati

Lunedì 19 Marzo 2012

La Toscana brucia: ettari di boschi in fiamme

tutti gli articoli » *Giovedì 12 Aprile 2012* - Dal territorio -

Riportando quanto divulgato dall'agenzia di stampa della Giunta Regionale Toscana si apprende che "la siccità, appena attenuata dalla pioggia iniziata a Pasqua e proseguita fino a ieri, ha fatto del marzo scorso il peggiore da cinque anni a questa parte per quanto riguarda gli incendi boschivi. Sono stati infatti registrati un numero di incendi del tutto anomalo se confrontato con lo stesso mese dei 5 anni precedenti: 225 contro una media del periodo di circa 30.

Discorso analogo può essere fatto per la superficie boscata andata in fumo; i dati ancora provvisori parlano di poco più di 358 ettari contro una media annuale di 58 ettari relativa al quinquennio 2007-2011.

Gli incendi boschivi si sono sviluppati su tutto il territorio regionale: la provincia di Lucca è stata la più colpita sia per numero (52) che per superficie interessata (oltre 141 ettari), seguito da Massa Carrara (con 34 eventi e 63 ettari di superficie), da Firenze (33 eventi e 29 ettari), Pisa (30 incendi per 37 ettari) e Grosseto che ha fatto registrare 27 eventi per una superficie di quasi 21 ettari. Colpiti in modo meno intenso ma comunque significativo, i territori delle province di Pistoia (18 eventi per 43 ettari), Arezzo (13 per 15 ettari), Siena (9 per una superficie di appena un ettaro e mezzo), Livorno (8 incendi per quasi 6 ettari) e Prato che è stato interessato solo da un incendio di bosco con una superficie interessata di entità irrilevante.

Per sette degli incendi più significativi l'organizzazione Antincendio boschivo (AIB) della Regione ha dovuto richiedere anche l'impiego dei Canadair del Dipartimento nazionale di Protezione Civile a supporto dei 4 elicotteri della flotta regionale. Negli ultimi 5 anni presi a riferimento statistico, era stato necessario far intervenire i mezzi nazionali per domare le fiamme soltanto in un caso nel 2007 e in due casi nel 2009. Ma quello appena concluso è stato dal punto di vista meteorologico un mese di marzo nettamente atipico, segnato in maniera sostanziale dalla secchezza della vegetazione che ha scontato il lunghissimo periodo di siccità.

Un dato da sottolineare, perché si tratta dell'unico al di sotto delle medie di riferimento degli ultimi 5 anni, è che la superficie boscata media andata in fumo in ciascun evento è pari a 1,59 ettari rispetto agli 1,92 del periodo 2007-2011.

Una riduzione dovuta all'efficacia della macchina di intervento messa a punto".

Redazione/sm

Fonte: comunicato stampa Regione Toscana

Sos alluvione: paura per Lambro e Seveso

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 12/04/2012

Indietro

Milano Cronaca

12-04-2012

L ALLARME Protezione civile attivata nel timore di nuove esondazioni**Sos alluvione: paura per Lambro e Seveso*****Dopo 24 ore di tregua si teme il peggioramento delle situazione durante il fine settimana*****Elena Gaiardoni**

Seveso e Lambro. I gemelli ribelli tornano a ridestare preoccupazione. Quando gli scroscioni delle piogge superano una certa tollerabilità come nei giorni passati, i due «torrenti» non perdono tempo a sommergere zone chiave di Milano. «Per il Seveso abbiamo attivato tutte le procedure di protezione ed ora sta scendendo lentamente l'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli». In questo momento le pattuglie della Protezione civile stanno seguendo da vicino il Lambro, che sale in maniera più graduale del Seveso, ma a volte costituisce un pericolo maggiore, per questo viene osservato da vicino soprattutto al parco Lambro e in via Camaldoli. Non c'è da preoccuparsi, ma dobbiamo stare attenti a domani e dopodomani quando, dopo una lieve tregua, le piogge ricominceranno a cadere abbondanti».

L'annosa questione delle precipitazioni che ingrossano i due fiumi di carattere torrenziale risale alla metà del '900 e non è ancora stata risolta. La progressiva cementificazione della città, il continuo gettito di rifiuti e la scarsa manutenzione del letto dei fiumi creano periodicamente allarmi per i danni importanti che le esondazioni creano. In questi giorni il Seveso ha raggiunto il livello di guardia di 130 centimetri, ma è stato già riportato a 110. Grave sarebbe che arrivasse intorno ai 190, misura che causa le esondazioni delle volte passate. Cantine ed edifici allagati, acqua nelle fermate della metropolitana, strade impercorribili soprattutto nella zona Niguarda: sono sempre stati allarmanti i danneggiamenti che il «fiume nero» ha procurato ai milanesi. Dal 1976 al 2000 gli straripamenti del Seveso sono stati 62 e in uno di questi i danni sono costati più di 70 milioni di euro alla città.

18 settembre 2010. 1 novembre 2010. 4 novembre 2011. 7 agosto 2012. Queste le date nefaste da tenersi bene a mente per iniziare a provvedere alla sistemazione dei due corsi in costante minaccia. L'ultima proposta della giunta Pisapia è stata di costituire un taskforce di cittadini volontari, i Seveso Angels, che si tenessero in contatto con l'amministrazione comunale tramite sms per allertare tutti i corpi di guardia addetti alla sicurezza. Ma secondo le associazioni ambientaliste le misure da prendersi sarebbero più drastiche e sostanziali. La causa principale della pericolosità dei due fiumi deve essere individuata nel fatto che intorno al loro alveo è estremamente ridotta la permeabilità del territorio, perché l'urbanizzazione selvaggia non ha tenuto conto ancora una volta del potere della natura che, quando, decide la fa sempre da padrona. Le foto degli eventi passati mostrano l'acqua che arriva anche i finestrini delle automobili parcheggiate intorno al parco Lambro.

Fino a stasera il maltempo si concede una leggera pausa, ma da domani i temporali che hanno abbassato di colpo la temperatura di dieci gradi si affacceranno di nuovo sul cielo di Milano. Non sarà un allarme tsunami quello del Seveso e del Lambro, ma è sempre un agguato che non rende degna questa metropoli di chiamarsi efficiente e sicura, se due corsi d'acqua possono mettere a rischio interi quartieri.

LA STATISTICADal 1976 al 2000 sono stati ben 62 gli straripamenti **LA STANGATA**Oltre 70 milioni di danni con l'acqua che ha invaso strade e scantinati **ALL'ERTA**

Le condizioni di Seveso e Lambro spaventano e sono attivamente monitorate per poter dare l'allarme in caso di

Sos alluvione: paura per Lambro e Seveso

esondazioni

Produceva false sentenze per impossessarsi di appartamenti in tutta Italia e quasi tutte portavano l...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 13/04/2012

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012

[Chiudi](#)

Produceva false sentenze per impossessarsi di appartamenti in tutta Italia e quasi tutte portavano l'intestazione del tribunale dell'Aquila, approfittando del caos determinato negli uffici giudiziari abruzzesi dopo il terremoto. Donato Filippi, 52 anni, livornese, era stato arrestato dalla Finanza e, adesso, il pm ha chiesto il rinvio a giudizio. Con lui altre 26 persone. L'operazione aveva portato al sequestro di 61 immobili in varie regioni d'Italia. Filippi ha usato più volte il nome del tribunale dell'Aquila, sapendo che dopo il terremoto sarebbe stato più difficile verificare se la sentenza fosse autentica. Approfittando del caos esploso ad Haiti dopo il terremoto, ha realizzato anche un lodo arbitrale a firma del vice console italiano a Port-au-Prince. La maxi truffa avrebbe fruttato circa 20 milioni di euro.

Frasca: per il primo maggio più controlli e soprattutto barbecue e tavolini da picnic. ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

Venerdì 13 Aprile 2012

Chiudi

di GIULIA AMATO

Frasca: per il primo maggio più controlli e soprattutto barbecue e tavolini da picnic. Sono iniziate ieri le operazioni di manutenzione della pineta più amata dai civitavecchiesi. E dopo aver stilato il piano delle opere insieme a Enel, Città Pulita e Seport, l'assessore al Demanio marittimo Andrea Pierfederici ha deciso di illustrare le prossime iniziative del Comune per l'area verde.

«Era inevitabile che dopo il tanto lavoro fatto - ha detto l'assessore - la pineta nei giorni di festa sia stata presa d'assalto da civitavecchiesi e non solo. Ed è normale, anche se deprecabile, che qualche incivile abbia abbandonato rifiuti di ogni sorta sotto il bosco. Ma non capisco il clamore, visto che rispetto agli anni passati la situazione è decisamente migliorata.

Cercheremo comunque di fare ancora di più e di invogliare i frequentatori della pineta al rispetto dell'ambiente».

Protezione civile, volontari della Croce Rossa, vigili urbani e il corpo dei Cavalleggeri di Maremma con tanto di cavalli: queste le forze che verranno messe in campo il primo maggio per tentare di evitare scempi e soprattutto atti vandalici nei confronti di barbecue e tavoli che da ieri gli operai hanno iniziato a montare. «Non solo metteremo al servizio della cittadinanza tutte queste forze dell'ordine - ha detto Pierfederici - ma nei giorni precedenti distribuiremo dei volantini ai presenti con un vademecum delle regole da seguire e spero che vengano rispettate da tutti, giovani e meno giovani».

L'esponente della giunta ha poi voluto rispondere alle dichiarazioni rilasciate dall'associazione campiresti romani, spiegando che «i dissuasori sono stati installati per evitare la sosta dei camper sulla costa demaniale, ma soprattutto per evitare rave party e l'abbandono di rifiuti speciali come eternit e calcinacci: la Frasca non è una discarica industriale».

A entrare nel merito ed elencare nel dettaglio gli interventi che da qui al primo maggio verranno messi in campo, è stato il funzionario comunale Maurizio Catullo, che da tre anni segue le operazioni di pulizia e manutenzione della pineta.

«Abbiamo installato 5.000 elementi fra bastoni e falange per risistemare le staccionate, installeremo 15 tavoli in legno con 30 panche, 10 barbecue e verranno posizionati 6 nuovi contenitori per i rifiuti, mentre durante il periodo estivo doteremo la zona di ben 9 cassonetti per la raccolta differenziata. Da lunedì cominceremo la vera pulizia della pineta e della fascia costiera. Per l'occasione abbiamo formato una task force costituita da 16 operai, 8 di Città Pulita, 2 addetti della Seport e 6 della ditta Guerrucci. I lavori saranno svolti in piena economia per il Comune, visto che l'onere è a carico di Enel».

Non rimane quindi che aspettare il primo maggio per vedere una Frasca nuova, più pulita e sicura con la speranza che gli incivili per una volta restino a casa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

|«²

Data:

12-04-2012

Il Messaggero (Marche)

Sette scosse di terremoto, di magnitudo tra 2 a 3,4 della scala Richter, si sono registrate nelle ul...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 12/04/2012

Indietro

Giovedì 12 Aprile 2012

Chiudi

Sette scosse di terremoto, di magnitudo tra 2 a 3,4 della scala Richter, si sono registrate nelle ultime ore nel Fermano. Il movimento più rilevante (a 32 km di profondità) si è avuto l'altra notte, 37 minuti dopo la mezzanotte, avvertito soprattutto nei paesi prossimi all'epicentro: Falerone, Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado, Servigliano, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni. Alcune persone sono scese anche in strada, ma non si segnalano danni. Da diverse settimane la terra ha ripreso a tremare nel Fermano, allertando la popolazione. «Abbiamo ricevuto diverse telefonate - dice Domenico Nori, referente provinciale della Protezione Civile - però non ci sono segnalazione di danni. Dal 2010 abbiamo una squadra addestrata proprio per i casi di terremoto». I sindaci dell'entroterra sono in continuo contatto con la Protezione Civile per monitorare i fenomeni.

Macerata ha un nuovo prefetto, è Pietro Giardina che ieri si è insediato al palazzo del Go...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Venerdì 13 Aprile 2012

Chiudi

Macerata ha un nuovo prefetto, è Pietro Giardina che ieri si è insediato al palazzo del Governo di piazza della Libertà. Siciliano, Giardina arriva da Trieste dove dal 2005 era viceprefetto vicario. Il nuovo prefetto ha 61 anni, è laureato in Giurisprudenza ed è procuratore legale. La sua carriera è iniziata a Siena, nel 1979. Lì si è occupato, tra l'altro, di curare il riordino e il potenziamento della Protezione civile dando particolare riguardo a enti locali e volontariato. Sempre a Siena si è occupato di iniziative per il contrasto delle tossicodipendenze e in materia di antimafia. Dal 1984 al 1990 è stato capo di gabinetto alla prefettura di Siena e successivamente ha collaborato con l'ufficio del Garante della radiodiffusione e dell'editoria (dal 1990 al 1993), curando l'istituzione e l'organizzazione del nuovo Registro delle imprese radiotelevisive. Dal 1993 al 1994 ha ricoperto l'incarico di funzionario alla presidenza del Consiglio dei ministri, come addetto all'Ufficio del segretario generale, è stato dirigente del Servizio di coordinamento del Ministero per le Aree Urbane. Dal 1994 Giardina ha svolto incarichi alla Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno, all'Ufficio studi. Dal novembre 1997, Giardina torna alla presidenza del Consiglio dei ministri, questa volta al dipartimento della Funzione Pubblica-Ispettorato, con funzioni di Ispettore. Incarico che ricopre fino all'ottobre 2005. Poi il trasferimento a Trieste. Giardina prende il posto di Vittorio Piscitelli che da ieri è il nuovo prefetto di Reggio Calabria.

RIPRODUZIONE RISERVATA

|«²

GUALDO TADINO - I palazzi costruiti sull'area della ex Monina in via Santo Marzio sono ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Venerdì 13 Aprile 2012

Chiudi

di RICCARDO SERRONI

GUALDO TADINO - I palazzi costruiti sull'area della ex Monina in via Santo Marzio sono ancora nell'occhio del ciclone.

Devono essere, infatti, ultimati i lavori per il completamento dei garage nei 3 piani sotterranei ma ancora non è stata trovata la via giusta. L'ultimo ostacolo, secondo quanto riferisce l'assessore ai lavori pubblici Erminio Fofi, è il patto di stabilità che impedisce di riprendere i lavori di completamento pur nella disponibilità di 200 mila euro. Le due palazzine, costruite all'inizio del 2000, ospitano 40 famiglie. In fase di costruzione ebbero l'opposizione di alcuni residenti del quartiere che si rivolsero alla Magistratura ed il cantiere subì anche un sequestro cautelativo per motivi di sicurezza relativi alla stabilità del muro di sostegno di una stradina laterale all'edificio in costruzione.

Il muro venne solidificato ed il cantiere fu così portato a compimento. Ma soltanto per la porzione di fabbricato inerente i 40 appartamenti. Restano da completare i garage e da sistemare l'area circostante che, attualmente, costituisce un vero e proprio pericolo. Non essendo ultimati i parcheggi, infatti, l'area antistante i due edifici, che è anche attraversata da via Santo Marzio, è adibita a parcheggio e, contestualmente, a parco giochi per i bambini delle famiglie ospitate. Bambini che spesso fanno slalom tra le auto e che corrono anche rischi di incolumità per una protezione non ottimale della rampa che conduce ai piani interrati. Nei giorni scorsi il Pd ha sollevato il problema accusando la giunta di immobilità per non averlo risolto. L'assessore Fofi ha risposto che è stato necessario affidare i lavori ad un'altra ditta perché quella precedente non era nelle condizioni di ultimarli e che, come detto, ora il patto di stabilità impedisce di riaprire il cantiere. Vicolo senza uscita?

Il consigliere comunale di Sinistra e Libertà Gianluca Graciolini crede, al contrario, che una via di uscita esiste ed ha presentato la sua proposta facendo riferimento alla «circolare n° 5 del 14 febbraio 2012 della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'economia e delle finanze» che esclude dal rispetto del Patto di Stabilità gli Enti locali che dichiarino, per motivi fondati, lo stato d'emergenza.

Lo stato di pericolosità del cantiere, secondo Graciolini, risponde pienamente a questi requisiti e quindi occorre muoversi in questa direzione con «una perizia tecnica giurata coinvolgendo in una Conferenza di servizi appositamente convocata tutti gli enti interessati e sulla scorta di questa perizia, si proclami lo stato di emergenza inoltrando, attraverso il Prefetto, specifica istanza al Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente, la sfida di Caluri Lotta a erosione e frane**Nazione, La (La Spezia)***"Ambiente, la sfida di Caluri Lotta a erosione e frane"*Data: **13/04/2012**

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 9

Ambiente, la sfida di Caluri Lotta a erosione e frane Il futuro? Meno auto per la sostenibilità del territorio

LERICI IL PROGRAMMA DELLA LISTA CIVICA GOLFO DEI POETI**ELEZIONI** Il candidato a sindaco del centrosinistra Marco Caluri

«SARÀ l'ambiente, e in particolare la sua tutela, il volano per lo sviluppo economico durevole di Lerici. Prioritario sarà affrontare il rischio idrogeologico al quale siamo soggetti». Così esordisce il candidato sindaco del centrosinistra Marco Caluri nel presentare il programma della lista Golfo dei Poeti. «Lerici in futuro sarà con sempre meno auto per la sostenibilità del territorio spiega il candidato sindaco. Quindi la stessa Ztl rimane lo strumento più efficace per la salvaguardia ambientale. Svolta nel piano dei rifiuti: dalla raccolta stradale si va alla raccolta "porta a porta". Altro punto: il rilancio del commercio con la riqualificazione del suo tessuto e l'adozione di un marchio territoriale che favorisca la vendita di prodotti tipici (biscotti di Lerici, olio, acciughe) e la nascita di nuovi posti di lavoro». Tra gli obiettivi anche convertire il sistema turistico in un modello moderno e sostenibile. Nelle politiche di bilancio confermato il mantenimento dei servizi alla persona. Prioritario per Caluri fermare l'esodo della popolazione residente attraverso incentivazioni e sgravi fiscali sugli affitti a giovani coppie, famiglie numerose e per chi affitta a giovani. Caluri annuncia poi investimenti su scuola e polo universitario della Spezia. E si conclude con l'elenco delle opere necessarie per ogni frazione. Lerici: riqualificazione del molo e Calata Mazzini. Sistemazione dei giardini. Apertura galleria via Gerini-via Cavour. Riorganizzazione della baia. Riqualificazione di piazza Cesare Battisti, di via XXVIII Settembre, esterno cinema Astoria, centro natatorio Venere Azzurra. Valorizzazione spiagge S.Giorgio. San Terenzo: riqualificazione di piazza Brusacà e fronte a mare. Messa in sicurezza del canale Lizzarella. Riqualificazione di via Pontremoli e via XX Settembre. Messa in sicurezza di via Gozzano. Riqualificazione di via del Lizzo e del parco Shelley (ultimo lotto). PugliolaGuercio: riqualificazione di piazza della Chiesa. Costruzione della rotatoria di innesto strada provinciale-bivio per Pugliola. Riqualificazione via Gazzoli (2° lotto) e piazzetta località Foce. Ripristino sentiero via dei Cipressi. Riqualificazione parco giochi Pugliola e locali sotto l'asilo. Tellaro: studio di una strada alternativa per emergenza. Riqualificazione via San Giorgio. Completamento pavimentazione Ztl e collegamento del paese al servizio fognario. Valorizzazione spiaggia delle Vittoria. La Serra: realizzazione parcheggio. Riqualificazione parco giochi. Muggiano: confronto con Fincantieri per utilizzare il suo depuratore per l'allaccio alla fognatura delle case ancora prive. Impegno con enti e autorità per la bonifica dell'intera area industriale di Pertusola. Senato: riqualificazione della piazza in zona bypass. Pozzuolo: marciapiede che congiunge AltinoFalconara, Altino-Pianelloni. Riqualificazione Piazzetta-Rotatoria, campo Falconara e spogliatoi. Euro

Sassarini Image: 20120413/foto/7703.jpg

«Ottima l'azione congiunta contro la Lymantria»**Nazione, La (Livorno)**

"«Ottima l'azione congiunta contro la Lymantria»"

Data: 13/04/2012

Indietro

PIOMBINO pag. 13

«Ottima l'azione congiunta contro la Lymantria» PIOMBINO PLAUSO DEL CONSIGLIERE REGIONALE PD, MATTEO TORTOLINI, A TUTTI GLI ENTI INTERESSATI

IL POLITICO Matteo Tortolini, consigliere regionale Pd

PIOMBINO «UN PLAUSO ad associazioni venatorie e ai vari livelli istituzionali per la rapidità di intervento a salvaguardia vegetazione promontorio». A sostenerlo è il consigliere regionale Pd Matteo Tortolini, riferendosi all'imminente operazione contro l'infestazione dell'insetto che danneggia le foglie della flora piombinese. Dopo la brutta esperienza dello scorso anno, per prevenire gli effetti del Lymantria dispar per metà maggio la Regione Toscana ha infatti predisposto un progetto di sperimentazione per il controllo dell'insetto attraverso l'irrorazione di un prodotto, il *Bacillus thuringiensis kurstaki*, che vada direttamente ad agire sulle larve del Lymantria dispar e impedirne dunque lo sviluppo e il danneggiamento degli alberi. UN INTERVENTO messo a punto in pochi mesi che coinvolge il comune di Piombino, della provincia di Livorno, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale e la Polizia di Stato, la Capitaneria, l'Asl, il servizio Fitosanitario Regionale, protezione civile di Piombino, le associazioni venatorie e altre realtà associative del territorio. «L'anno scorso sono stato sollecitato dalle associazioni venatorie del territorio dice Matteo Tortolini e devo riconoscere che è innanzitutto per la loro sensibilità e competenza, unitamente alla disponibilità e professionalità della Regione, se in pochi mesi è stato predisposto tutto l'iter necessario per arrivare alla messa in opera di questo intervento che è a difesa del territorio e dell'ambiente. Anche se non si tratterà di un intervento risolutivo prosegue Tortolini ritengo di assoluta importanza questo progetto soprattutto se legato ad un monitoraggio degli effetti e ad una politica strutturale per contenere il processo di defogliazione del promontorio». Image: 20120413/foto/3767.jpg

Oggi la consultazione sul nuovo piano di protezione civile**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Oggi la consultazione sul nuovo piano di protezione civile"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

PIETRASANTA pag. 18

Oggi la consultazione sul nuovo piano di protezione civile ALL'OSTERIETTA

QUANTI saprebbero come comportarsi in caso di calamità naturale? Probabilmente pochi, ma oggi ci sarà l'occasione di ascoltare gli ultimi aggiornamenti al piano di protezione civile intercomunale grazie all'incontro che l'Unione dei comuni ha promosso alle 18 all'Osterietta. «L'incontro spiega l'assessore Pietro Bacci rientra nel progetto Una protezione civile partecipata' e vedrà infatti 25 cittadini selezionati, più tutti coloro che vorranno dare il loro contributo, esprimere un voto sul piano che verrà loro illustrato: sarà un esempio di cooperazione tra istituzione e cittadini». Adesioni allo 0584-762711.

Sprechi dell'amministrazione: prosegue il duello fra Buratti e Popper**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Sprechi dell'amministrazione: prosegue il duello fra Buratti e Popper"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 17

Sprechi dell'amministrazione: prosegue il duello fra Buratti e Popper FORTE IL SINDACO RIBATTE ALLE CRITICHE SU ABC MOTORS E PALAZZO QUARTIERI. OGGI TAPPA A CARANNA

«L'ABC Motors e Palazzo Quartieri sono due importanti progetti dell'amministrazione, insieme all'acquisto del gommone, alla riqualificazione del pontile e dei manti erbosi». Il sindaco Umberto Buratti ribatte agli sprechi ventilati da parte del candidato James Popper. «Fin dall'inizio comincia Buratti abbiamo puntato ad un recupero a tutto tondo dell'identità del paese. Una volta completato Palazzo Quartieri ci sarà una sala consiliare paragonabile a quella della Mutuo Soccorso e a disposizione di tutti. Qui le associazioni troveranno posto negli spazi al terzo piano. Quanto al pontile è risanato grazie al restauro completato lo scorso anno. L'Abc Motors darà finalmente una sede adeguata ai vigili: abbiamo recuperato un edificio in linea con le indicazioni della Regione, senza buttare al vento gli allora 600 milioni di vecchie lire per una sede provvisoria. Riguardo ai terreni del Comune, se ricavarne dalla vendita 700 euro al metro quadrato, da reinvestire in opere pubbliche, mantenendoli a verde, vuol dire svendere, sono contento di averlo fatto. Mi lascia senza parole chiude l'accanimento sul gommone, strumento utile per le calamità naturali e a disposizione della Protezione civile. Infine l'auto blu: la precedente amministrazione acquistò la Lancia K che dopo dieci anni ho sostituito con la Mercedes, in proporzione spendendo meno». Oggi alle ore 18 Buratti incontrerà i propri sostenitori al bar Tempo Perso in via degli Olmi in Caranna.

*Dirigenti comunali, ecco quanto guadagnano***Nazione, La (Umbria)**

"Dirigenti comunali, ecco quanto guadagnano"

Data: 13/04/2012

Indietro

FOLIGNO pag. 14

Dirigenti comunali, ecco quanto guadagnano Guida la classifica il direttore generale Moretti con 104.139 euro lordi annui
TRASPARENZA PUBBLICATI SUL SITO DELL'AMMINISTRAZIONE FOLIGNATE LE RETRIBUZIONI DEI
DIPENDENTI

Alfiero Moretti

FOLIGNO DIRIGENTI comunali, quanto guadagnano? L'amministrazione comunale ha pubblicato sul proprio sito, alla voce «trasparenza, valutazione e merito», i curricula, incarichi e retribuzioni annue dei dirigenti comunali compresa la cifra relativa alla «retribuzione di risultato». I dati sono riferiti all'11 gennaio 2012. Guida la graduatoria Alfiero Moretti, laureato in architettura, direttore generale del Comune con uno stipendio lordo annuale di 104.139 euro. Di seguito pubblichiamo le retribuzioni degli altri dirigenti, settore per settore. Paolo Ricciarelli, laurea in giurisprudenza, titolare della segreteria, del servizio segreteria organi istituzionali e segreteria del sindaco guadagna 85.524,88 euro annui. ANNARITA Astri, laurea in lettere, dirigente dell'area diritti di cittadinanza, elettorale, stato civile e demografico, partecipazione e statistica 86.961 euro. Amleto Di Marco, laurea in ingegneria civile, dirigente dell'area di governo del territorio 92.240 euro. Cristina Ercolani, laurea in scienze politiche, dirigente dell'area di sviluppo economico e formazione guadagna 89.223 euro. Piero Lai, laurea in lettere, dirigente dell'area cultura e turismo: 86.761 euro. Piera Ottaviani, laurea in sociologia, dirigente della polizia municipale e coordinatore della Protezione civile guadagna 88.977 euro annui lordi. Luciano Piermarini, laurea in architettura, dirigente del settore lavori pubblici del Comune viaggia con uno stipendio annuo lordo di 91.946 euro. Sandro Rossignoli, laurea in economia e commercio, dirigente dell'area servizi finanziari ha una retribuzione annua lorda di 93.635 euro. INFINE Salvatore Zaiti, laurea in giurisprudenza, dirigente dei servizi generali e risorse umane e vice segretario generale ha uno stipendio di 89.276 euro. VA DETTO inoltre che sulle retribuzioni indicate vengono applicate le ritenute previdenziali a carico del dipendente (pari all'11,2%) e le ritenute fiscali. La retribuzione di risultato è indicata nell'importo massimo teorico stabilito in base ai contratti collettivi di lavoro, nazionale e decentrato. L'importo effettivamente liquidato viene quantificato in rapporto all'esito del processo annuale di valutazione. Image: 20120413/foto/8231.jpg |«²

Da lunedì di nuovo tutti a «Piedibus» gli alunni della scuola Leopardi**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Da lunedì di nuovo tutti a «Piedibus» gli alunni della scuola Leopardi"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 10

Da lunedì di nuovo tutti a «Piedibus» gli alunni della scuola Leopardi PARTIRÀ lunedì la seconda edizione di Piedibus, che coinvolge 45 alunni della scuola elementare Leopardi. Saranno attivate in tutto tre linee: i bimbi saranno accompagnati da genitori ed insegnanti, oltre che da volontari del gruppo comunale di Protezione Civile e dal personale del Cea (Centro educazione ambientale), che organizza e segue l'attività che ha riscosso grande successo fino a questo momento.

Gli obiettivi del 2011 per i dirigenti comunali Progetti tutti realizzati, ma con qualche ritardo**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Gli obiettivi del 2011 per i dirigenti comunali Progetti tutti realizzati, ma con qualche ritardo"*

Data: 13/04/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 5

Gli obiettivi del 2011 per i dirigenti comunali Progetti tutti realizzati, ma con qualche ritardo L'elenco completo dei risultati da raggiungere da parte dei diversi settori dell'Arengo

PROSEGUE il viaggio attraverso quegli obiettivi che l'Arengo si era prefissato per il 2011. Obiettivi la cui analisi ufficiale spetterà all'apposito Nucleo di valutazione, per capire settore per settore quelli che sono i traguardi prefissati e raggiunti nell'anno scorso. Dopo aver esaminato le prime tre aree settoriali, proseguiamo con gli altri settori per capire meglio quali erano gli obiettivi dell'ente in ogni singola area e il loro raggiungimento, per quel che è constatabile, al momento, dal semplice cittadino. Ripartiamo dal settore Finanza e Controllo, Ragioneria, Tributi e Tariffe, Economato e Provveditorato, Società Partecipate, Programmazione, Telefonia, Gestione Farmacie, Controllo di Gestione, con dirigente Cristina Mattioli. Gli obiettivi assegnati erano "Sottoscrizione della convenzione tra il Comune e l'Agenzia delle Entrate concernente le modalità di partecipazione all'attività di accertamento" (la convenzione è stata stipulata), "Accertamento e recupero evasione dei tributi comunali in particolare per la Tarsu" (sono stati inviati gli avvisi di recupero crediti) e "Implementazione della contabilità economico-patrimoniale attraverso reports trimestrali della spesa per centri di costo" (attivata). Per il settore Educativo e Risorse Umane, Servizio Personale e Formazione, Decentramento, Biblioteche, Servizi Educativi e Scolastici, con dirigente Fabio Zeppilli, gli obiettivi 2011 erano: "Adeguamenti ed organizzazione interna dell'ente alle nuove esigenze di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con proposta concreta per l'assegnazione delle risorse umane disponibili con attenzione alle professionalità delle stesse e rispondenti alle esigenze dei servizi"; "Predisposizione ed approvazione di un avviso pubblico per educatrici di asili nido per una selezione per titoli e colloquio psicoattitudinale finalizzata alla formazione di una graduatoria per il conferimento, a tempo determinato, di supplenze ad educatrici di asili nido."; infine, "Realizzazione della prima mostra-mercato del florovivaismo provinciale". Risulterebbe tutto rispettato, con il solo slittamento temporale della mostra florovivaistica all'anno 2012. Per il settore Assetto del Territorio, Urbanistica, Sue, Suap, Edilizia Residenziale Pubblica, con dirigente Cristoforo Everard Weldon, gli obiettivi erano: "Attivazione delle strutture necessarie alla gestione dei procedimenti automatizzati relativi alle innovazioni normative (Sportello Unico per le Attività Produttive)"; "Redazione della "Variante al Piano Particolareggiato Esecutivo di Venagrande e Venapiccola"; "Miglioramento dell'efficienza dello Sportello Unico per l'Edilizia mediante adeguamento degli strumenti informatici e riorganizzazione dei processi di gestione delle pratiche edilizie". Compiti svolti, con la variante di Venagrande approvata proprio nei giorni scorsi dalla giunta. Per il settore Staff Affari Legali, con dirigente l'avvocato Alessandra Cantalamessa, gli obiettivi 2011 erano: "Esecuzione dei giudicati sulle controversie", "Valutazione dei carichi giudiziari con specificazione delle strategie più appropriate da adottare in riferimento alle spese ed alla convenienza complessiva". Obiettivi entrambi rispettati. Obiettivi 2011 per il settore Reperimento Fondi Comunitari, Circolazione e Traffico, Trasporti, Politiche Energetiche ed ecologiche, Parchi e Giardini, Protezione Civile, con dirigente Maurizio Curzi, erano: "Progetto Europeo City Sec - l'implementazione dei SEAP per la Covenant of Mayor" (attivato); "Valorizzazione degli immobili per la produzione di energia elettrica fotovoltaica" (piano avviato); "Aggiornamento del Pgtu (Piano generale Traffico Urbano) e avvio del Pum (Piano Urbano della Mobilità)", in fase di definizione dopo l'incarico all'Università La Sapienza di Roma. ALTRI OBIETTIVI perseguiti da posizioni dirigenziali temporanee, erano quelli dell'area "Gestione amministrativa e finanziaria del Patrimonio immobiliare, Ambiente, Manutenzione impianti sportivi" (dirigente Ciccarelli) con "Inventario dello stato immobiliare", "Piano antenne telefonia mobile" e "Regolamento per le alienazioni degli immobili" e quelli del settore Vigilanza urbana (dirigente Piccioni) con "Crescita percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in centro città", "Sensibile diminuzione dell'abuso dei permessi invalidi" e "Razionalizzazione dei carichi di lavoro e dei servizi al cittadino con adozione di un sistema tecnologico dedicato". (2 fine) Image: 20120413/foto/534.jpg

Ripoli, i superesperti' in Prefettura Il pool incontra i tecnici delle parti**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Ripoli, i superesperti' in Prefettura Il pool incontra i tecnici delle parti"*Data: **13/04/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 18

Ripoli, i superesperti' in Prefettura Il pool incontra i tecnici delle parti Audizioni conclusive sui rischi della frana di San Benedetto

Nel tondo, Bernardo De Bernardinis presidente dell'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale. In grande il pilone a rischio sulla Variante

di ENRICO BARBETTI BOLOGNA IL PROFESSOR Bernardo De Bernardinis, già vice-capo della Protezione civile e attuale presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, e il dottor Fausto Guzzetti, direttore dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr, saranno oggi a Bologna per una serie di audizioni che concluderanno la fase di studio dei superperiti' sulla frana di Ripoli, disposta dal tavolo tecnico della Prefettura al termine della movimentata riunione del 23 marzo. I DUE ESPERTI guidano il pool di tecnici chiamati a dire l'ultima parola sui rischi della frana che incombe sulla frazione di San Benedetto Val di Sambro e sul tunnel della Variante di Valico che sta attraversando il sottosuolo dell'area. Per tutta la giornata, negli uffici di piazza Roosevelt, i superperiti incontreranno i tecnici di fiducia di tutte le parti interessate al progetto, compresi la società Autostrade, gli enti locali e il battagliero comitato di Ripoli. La mini-delegazione del paese sarà guidata dai due portavoce, i geometri Dino Ricci e Alessandro Bonafede, e ne faranno parte gli ingegneri Antonio Stafano e Marco Ricci. Dopo le audizioni, il pool elaborerà le proprie conclusioni e nei prossimi giorni le rimetterà nelle mani del prefetto Angelo Tranfaglia, che riconvocherà il tavolo tecnico per fare il punto. INTANTO, dai verbali della riunione del 23 marzo emerge che il professor Giuseppe Ricceri, presidente dell'Osservatorio ambientale e socio-economico della Variante, organo deputato alla tutela degli interessi locali, era nettamente contrario alla proposta del numero uno di piazza Roosevelt di richiedere una parere sullo sviluppo della frana che fosse (e apparisse a tutti) al di sopra di ogni sospetto. Ricceri, si legge nel report dell'incontro, sostiene che «fino ad oggi sono stati registrati fenomeni che erano già previsti e questo deve tranquillizzare». Il professore, annota un funzionario della Prefettura, «ritiene che la scelta di rivolgersi a soggetti diversi non sarebbe coerente con il percorso fin qui fatto e in qualche modo rappresenterebbe una smentita». Anche l'ingegner Tozzi di Autostrade esprime le sue mai celate perplessità, paventando il rischio «che vengano delegittimati anche Ispra e Cnr come già è avvenuto per il collegio dei tecnici». UN PAIO di componenti del tavolo se la prendono poi con la stampa, colpevole di avere diffuso l'allarmante rapporto del servizio geologico regionale sull'ampliamento dell'area di frana e sul coinvolgimento di un viadotto della vecchia A1. «Per operare al meglio è necessario abbassare la temperatura e rasserenare il clima è la valutazione attribuita nel verbale all'assessore regionale Peri. Un clima reso teso anche a causa di soggetti interni alle istituzioni che contribuiscono ad alimentare il clamore mediatico». Più esplicito il sindaco di San Benedetto Gianluca Stefanini, secondo il quale «il rapporto dei geologi è stato completamente mistificato dalla stampa». Image: 20120413/foto/1205.jpg

Concordia, scatta l'assalto al relitto «Già a maggio il via alla rimozione»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Concordia, scatta l'assalto al relitto «Già a maggio il via alla rimozione»"*Data: **13/04/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 15

Concordia, scatta l'assalto al relitto «Già a maggio il via alla rimozione» Cento operai sulle chiatte circonda la nave per raddrizzarla

BLITZ Gli attivisti di Greenpeace un mese fa al Giglio

dall'inviato Sandro Bennucci ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto) PRIMA della fine di maggio, il mare del Giglio si popolerà di chiatte abitabili. Saranno ormeggiate al largo, poco lontano dall'impressionante sagoma della Concordia che, esattamente da tre mesi (13 gennaio, la notte del naufragio), domina e condiziona la scena e la vita dell'isola. Sulle chiatte mangeranno e dormiranno ottanta-cento persone, fra tecnici e operai specializzati, ossia quel piccolo esercito che lavorerà per rimettere in condizione di galleggiare, e quindi di essere trainata, la grande nave inclinata sul fianco, lì fra Punta Lazzaretto e Gabbianara. Vivrà sulle chiatte, l'esercito dei lavoratori specializzati negli interventi sui relitti, per non affollare case e alberghi del Giglio che, intorno a Pasqua, hanno potuto fare la piacevole scoperta: le prenotazioni per le vacanze 2012, le prime e, qui sperano, le ultime di forzata convivenza con la nave della Costa, sono perfettamente in linea con quelle di un anno fa. **NON DOVREBBERO** provocare problemi ambientali, quelle chiatte. Che dopo saranno tolte senza lasciare traccia. Dopo quanto? Eccoci al punto: il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, ha ottenuto dal commissario della protezione civile, Franco Gabrielli, la garanzia che nell'estate 2013 la Concordia sarà sparita dal Giglio. Entrambi i progetti per rimuoverla rimasti in gara (quello dell'americana Titan Micoperi e l'altro, che nasce dalla cooperazione fra l'olandese Smith e la livornese Neri) prevedono un tempo non superiori ai nove mesi, massimo un anno. Ieri sera Fabrizio Curcio, vice del commissario Gabrielli, ha detto che fra 10 giorni sarà firmato il pre-contratto per la rimozione. E fra il 12 e il 14 maggio verrà siglato il contratto vero e proprio. Una volta svuotata dall'acqua imputridita, e tappato lo squarcio di settanta metri, la nave sarà messa in grado di essere trainata. Dove? Due le ipotesi: Palermo e Livorno. Ma con preferenza per Livorno. Per alcuni ottimi motivi: innanzitutto il tragitto molto più breve, considerato che la velocità del triste convoglio non potrà essere superiore alle 2-3 miglia marine l'ora (circa cinque chilometri). Non basta: Livorno offre garanzie logistiche per lo smantellamento: un grande bacino, nell'avamposto, fra la diga e la darsena Medicea. **C'È GRAN RISERVATEZZA** sui progetti di rimozione, ma la gente del Giglio, che non ha più paura del futuro, preme comunque su tutti per riavere la sua normalità. Come ha fatto ieri sera, quando sono arrivati i partecipanti al vertice europeo per la sicurezza in mare, organizzato dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, con Yves Le Drian, presidente della Conferenza delle Regioni periferiche marittime d'Europa (e anche presidente della Bretagna, che ha vissuto l'incidente dell'Erika e lo spiaggiamento della Tk Bremen) e alcuni europarlamentari (c'era Deborah Serracchiani). Obiettivo del vertice? Indurre l'UE a varare norme che garantiscano la sicurezza marittima così come viene garantita quella aerea. Con rigidi controlli radar. E regole capaci di assicurare che non ci saranno mai più «inchini». Image: 20120413/foto/6282.jpg

*C'è il Concerto del Ricordo'***Resto del Carlino, Il (Fermo)***"C'è il Concerto del Ricordo"*Data: **13/04/2012**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 8

C'è il Concerto del Ricordo' QUESTA SERA al teatro dell'Aquila si terrà il "Concerto del Ricordo", organizzato dal Rotary Club del Fermano e dalla delegazione FAI di Fermo, e patrocinato dal Comune di Fermo. L'evento vedrà sul palco l'Orchestra e Coro del 700' italiano diretta dal Maestro Alfredo Sorichetti che si cimenterà nell'esecuzione del Requiem Kv 626 di Mozart. Prima dell'esecuzione del concerto il Professor Stefano Papetti e il Maestro Alfredo Sorichetti illustreranno al pubblico le peculiarità storico-artistiche del Teatro dell'Aquila e le eccezionalità del capolavoro incompiuto di Mozart. I proventi della serata, in memoria delle vittime del terremoto de L'Aquila a tre anni dal tragico evento, saranno destinati al Fondo per la ricostruzione della Facoltà di Ingegneria dell'Università de L'Aquila e al restauro di una delle tele della Chiesa di San Filippo Neri di Fermo. Per la prenotazione di biglietti si può far riferimento alla biglietteria del Teatro dell'Aquila (0734.284295) o al numero 328.4526157. L'orario di inizio del concerto è fissato per le ore 21. Rotary e Fai Un appuntamento che non si può mancare, per dimostrare ancora una volta il cuore grande della città. Un impegno, quello del Rotary per la città dell'Aquila, che va appoggiato in pieno, una ferita per tutti gli italiani la sofferenza del capoluogo abruzzese, un dovere dare un contributo per la ricostruzione del futuro, partendo proprio dall'università, dai giovani, da chi è tornato a studiare là dopo la grande paura. E ancora, il Fai, a sostenere il restauro della chiesa di San Filippo e di un'opera contenuta in quella che è una delle strutture più antiche della città. Con la musica, immortale ed emozionante di Mozart, composta quando il grande maestro era ormai morente, proprio quando a Fermo si inaugurava il teatro che, seconda combinazione, si chiama come la città del terremoto. Tante coincidenze per una festa della solidarietà che va onorata e i fermani non mancheranno. Prezzo popolare per gli studenti, cinque euro appena.

Appennino, tante piccole scosse Le chiese rischiano danni alle strutture**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Appennino, tante piccole scosse Le chiese rischiano danni alle strutture"

Data: 13/04/2012

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Appennino, tante piccole scosse Le chiese rischiano danni alle strutture Il geologo: «Le case nuove o ristrutturate non sono a rischio crolli»

DANNI Un particolare della volta della chiesa di Calizzo

di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI OGNI giorno l'Appennino trema, sono piccole scosse che la gente spesso non avverte, ma intanto sale la preoccupazione. Ieri, alle 6,05, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Frignano, una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter, epicentro a km. 8,6 di profondità tra le province di Reggio e Modena. Esteso ad un raggio di 10 chilometri, ha interessato il comune di Toano e i comuni modenese confinanti di Frassinoro, Montefiorino, Palagano e Riolunato. Analoghe scosse si sono verificate nei giorni scorsi nella zona della Val d'Enza interessando i comuni di Canossa, Vetto, Ramiseto e la fascia parallela dell'Appennino parmense. Altre ancora di magnitudo 2.6 sono state registrate sull'Appennino qualche giorno fa, localizzate a 14 km a ovest di Castelnovo Monti e hanno interessato i comuni di Ramiseto e Collagna. Molto più intensi invece i terremoti registrati alcuni anni fa, soprattutto nel 2008, con danni alle strutture, in particolare quelle ecclesiastiche. A oggi risultano ancora chiuse, per lesioni provocate dal terremoto, le chiese di Paullo (Casina) e di Calizzo (Villa Minozzo). Altre, come quella di Nigone (Ramiseto), sono state ristrutturate. Dalla Val d'Enza alla Valle del Secchia fino al crinale appenninico in questi ultimi tempi sono state rilevate dai sismografi della Protezione civile varie scosse di modesta intensità che vanno dai 2.6 ai 3.1 gradi della scala Richter. Non sono stati registrati danni a persone o a cose, però resta alta la tensione per chi conserva la memoria di terremoti storici che hanno causato vittime e crolli anche nell'Appennino tosco-emiliano, ritenuto appartenente alla seconda categoria del sistema sismico. **STORICO** e disastroso il terremoto del 1920 che fece nei paesi dell'alto Appennino diverse vittime con case completamente rase al suolo. «Emergenze come quelle non accadranno mai più afferma il geologo Vincenzo Merlini di Geostudio perché dagli inizi degli anni '80 in poi le costruzioni vengono realizzate con criteri antisismici. Non sono più le costruzioni dell'inizio del Novecento e anche le case vecchie oggi sono state fortificate. Queste piccole scosse che hanno origine dalla zona padana non devono preoccupare. Per la natura delle placche sono più intense quelle che traggono origine dal versante toscano, da Garfagnana e Lunigiana. La nostra Regione non è soggetta a fenomeni sismici di grande intensità. Le scosse registrate in questi giorni appartengono alla normalità».

Image: 20120413/foto/8438.jpg

SONO dieci i fenomeni, naturali o indotti dall'uomo, che rappresentano un po...**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"SONO dieci i fenomeni, naturali o indotti dall'uomo, che rappresentano un po..."

Data: **13/04/2012**

Indietro

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 11

SONO dieci i fenomeni, naturali o indotti dall'uomo, che rappresentano un po... SONO dieci i fenomeni, naturali o indotti dall'uomo, che rappresentano un potenziale pericolo diffuso per la salute e la sicurezza dei cittadini e che richiederebbero quindi l'intervento della Protezione civile. A Ravenna le potenziali fonti di pericolo sono rappresentate da rischio idraulico, meteomarinico, industriale, sismico, gli incendi boschivi, le ondate di calore, il trasporto di sostanze pericolose. Eventi da prevenire il più possibile ma rispetto ai quali occorre comunque essere pronti con piani di intervento che coinvolgono la popolazione. Nasce così il Manuale di protezione civile per i cittadini di Ravenna', predisposto dall'Area infrastrutture civili e dal Servizio geologico della Protezione civile del Comune, che si prefigge l'obiettivo di essere una guida, ma anche di informare e formare, in maniera semplice, su i possibili rischi che il territorio ravennate corre e su come prevenire ed, eventualmente, affrontare, con corrette norme di comportamento, incidenti che si possono verificare. GLI STESSI uffici comunali hanno messo a punti Piani di protezione civile: sono lo strumento con cui l'Amministrazione comunale svolge le attività di monitoraggio, prevenzione e gestione delle crisi connesse ai rischi e con cui Palazzo Merlato ha pianificato l'intervento della Protezione civile, che si attiva quando si verifica un evento calamitoso, o anche solo quando se ne manifestano segnali premonitori, di intensità tale da comportare pericoli per le persone. «LA Protezione civile non è un corpo, ma un insieme di attività ha evidenziato, nel corso della presentazione, l'assessore Andrea Corsini a cui concorrono diversi soggetti, istituzionali e non e tutta una serie di associazioni di volontariato». Della struttura infatti, fanno parte tutti i corpi organizzati dello Stato, dai Vigili del Fuoco alle Forze dell'Ordine, dalle Forze Armate al Corpo Forestale, dalla Polizia Municipale alla Croce Rossa, da tutta la comunità scientifica al Soccorso Alpino e alle strutture del Servizio sanitario. Inoltre, tutte le attività svolte dalla Protezione Civile sono state inserite sul sito ufficiale del Comune di Ravenna, consultabile online (www.comune.ra.it). Il Manuale di Protezione Civile per i cittadini verrà presentato e distribuito in occasione dell'Open Day della Polizia Municipale di domani e, inoltre, verrà spedito nelle case dei ravennati.

*«L'ultima emergenza sui lidi»***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«L'ultima emergenza sui lidi»"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 11

«L'ultima emergenza sui lidi» L'INTERVISTA PARLA SERGIO NANNINI

SERGIO Nannini è responsabile del Servizio geologico-protezione civile di Ravenna, sotto la direzione dell'ingegnere Walter Ricci. Nannini, dov'è la sala operativa della Protezione civile e di quali strumenti dispone? «La centrale operativa del Comune viene attivata solo durante le emergenze. Si trova all'interno del Comando della Polizia Municipale. E' una sede polifunzionale ed è dotata di computer, una linea cablata con internet, una mappatura del territorio e uno schermo gigante dove proiettare immagini cartografiche vere e proprie. Inoltre la centrale della Municipale svolge un servizio 24 ore su 24 anche per la Protezione civile". Qual è stato l'ultimo evento rilevante che avete affrontato? «C'è stato un rischio meteo-marino, con allagamenti di alcune zone di Lido di Savio, Lido di Dante e Lido Adriano nel dicembre del 2010».

La Protezione civile ringrazia i volontari**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"La Protezione civile ringrazia i volontari"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 8

La Protezione civile ringrazia i volontari LA FESTA

UNA grande festa per ringraziare tutti i volontari che hanno operato durante la maxi nevicata di metà febbraio. E' quella in programma domani nella sede del Coordinamento provinciale della Protezione Civile (via della Lontra,5). Durante la serata, accanto alle testimonianze di alcuni volontari, saranno proiettati foto e brevi filmati sugli interventi fatti su tutto il territorio provinciale.

*Il bilancio***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*Il bilancio*"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 8

Il bilancio Il bollettino dei danni è stato presentato all'Agenzia regionale della Protezione civile: le spese più alte sono quelle per la manutenzione delle strade e per i cedimenti e i crolli di abitazioni private e attività produttive. Ingenti i danni anche al patrimonio artistico Image: 20120413/foto/9117.jpg

Danni per quasi 24 milioni a Novafeltria che stacca San Leo e Sant'Agata Feltria**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Danni per quasi 24 milioni a Novafeltria che stacca San Leo e Sant'Agata Feltria"

Data: **13/04/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 8

Danni per quasi 24 milioni a Novafeltria che stacca San Leo e Sant'Agata Feltria LA CLASSIFICA

UN BILANCIO da quasi 106 milioni di euro di danni. E' quello presentato dalla Provincia di Rimini all'Agenzia regionale della Protezione Civile qualche settimana fa, dopo la maxi nevicata di febbraio. La ricognizione dei danni a beni pubblici e privati, acquisita dall'ente di Corso d'Augusto, da uffici pubblici e associazioni di categoria, è un vero bollettino di guerra'. Le spese più alte si registrano nel settore manutenzione strade (ponti, segnaletica, ripristini vari), attività produttive (compresi i crolli di fabbricati e capannoni) e abitazioni private (legate a danni ai tetti e al cedimento delle strutture): rispettivamente 32, 59 e 33 milioni di euro. Sono stati poi oltre 321mila gli euro spesi per ospitare gli sfollati, evacuati dalle case più isolate. Ma non mancano i danni registrati agli edifici pubblici, a scuole e monumenti: oltre 7milioni di euro. I COMUNI che hanno subito più danni sono sicuramente quelli dell'entroterra. Al primo posto della lista provinciale c'è Novafeltria con quasi 24milioni di euro di danni, solo 22 milioni per le attività produttive. Al secondo posto troviamo la Provincia con 20milioni e 700mila euro, di cui ben 18,5 milioni saranno necessari solo per il ripristino della viabilità, ponti e segnaletica. Altri 2,1milioni per scuole ed edifici pubblici. Terzo posto e quarto posto per altre due località della Valmarecchia: San Leo, con quasi 15milioni di euro di danni e Sant'Agata Feltria, con oltre 13milioni di euro. Il Comune più colpito della Valconca è invece Saludecio, con circa 7milioni di euro, di cui oltre 6 milioni solo per i danneggiamenti subiti dalle aziende. Conto salato anche per Rimini che ha registrato una spesa complessiva di quasi 5,4 milioni di euro, di cui oltre 4milioni per il ripristino e la manutenzione della viabilità. I danni registrati a Verucchio non sono di certo più bassi: 4,5milioni di euro, di cui 3.383.000 euro per attività produttive. Oltre 3,5 milioni di euro, quelli per Maiolo. LA LISTA non finisce qui. Tra le altre spese, ci sono quelle straordinarie per l'impiego di risorse umane. Nella sola città di Rimini il lavoro extra di operai e tecnici durante i giorni della nevone' è costato circa 260mila euro. Care anche le risorse umane di Misano Adriatico: 28mila euro. Le cifre fanno davvero impressione. La domanda che continuano a farsi da settimane associazioni di categoria ed enti locali è una sola: quando si riuscirà a coprire tutte queste spese e con quali soldi? Al momento da Regione e Governo centrale tutto tace. Rita Celli

(Brevi).

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/04/2012

Indietro

- *Grosseto*

PISA Una mappa dettagliata dei luoghi in cui cercare Roberta Ragusa, la donna di Gello di San Giuliano, in provincia di Pisa, scomparsa dallo scorso gennaio, dove sono evidenziate le zone cosiddette a rischio, cioè più probabili per trovare tracce utili. La stanno preparando i carabinieri, secondo i responsabili del gruppo di amici del web che vogliono venire a Gello e fare una battuta per contribuire in qualche modo a far luce sulla improvvisa e misteriosa scomparsa dell'imprenditrice di San Giuliano. Il gruppo, composto per lo più da gente residente al Nord, sarebbe stato pronto con un pullman organizzato da Saluzzo e diretto a Pisa già per domenica, ma, in accordo con le forze dell'ordine, a cui era stato chiesto una specie di parere di opportunità dell'iniziativa, i responsabili, in particolare Piero Civelleri, hanno deciso di far slittare questa spedizione. «L'intento - dice Civelleri - è di organizzare una battuta meno avventurosa e magari seguendo le indicazioni date da carabinieri, protezione civile, volontari abituati ed esperti in questo tipo di ricerche». Per il momento i carabinieri stanno raccogliendo altri elementi utili alle indagini e non hanno in calendario, a breve scadenza, ricerche a tappeto organizzate, mai più fatte dettagliatamente come nei primi giorni della scomparsa della signora Ragusa. «Ho avuto - ha detto ieri Civelleri - un colloquio con il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, il capitano Michele Cataneo, che ha spiegato che non c'è nessuna intenzione di vietare le ricerche dei volontari. Piuttosto però ha suggerito di attendere alcuni giorni per ultimare un tracciato dettagliato della zona, per organizzare battute specifiche e mirate in collaborazione, suddivisi in piccoli gruppi e in stretto contatto con le forze dell'ordine. E quindi attenderemo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

opere pubbliche, niente di fatto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

IL PUNTO SULL ALLUVIONE: Lunigiana

Opere pubbliche, niente di fatto

Cento milioni a disposizione, primi lavori entro la primavera

AULLA Ammontano a 160 milioni di euro i danni subiti da Aulla e dalla Lunigiana per l'alluvione del 25 ottobre 2011. Per fare fronte al disastro, che ha provocato due morti, la Regione (aumentando l'accisa sulla benzina) e lo Stato hanno messo a disposizione circa 100 milioni di euro. A oggi, ancora nessuna opera pubblica è iniziata, ma il loro avvio dovrebbe avvenire entro la primavera, anche perché la gente guarda con una certa preoccupazione il fiume Magra e l'assenza di un argine adeguato. Ecco comunque il quadro della situazione. Per quanto riguarda i rimborsi auto, la Regione Toscana sta lavorando per raggiungere l'obiettivo di assegnare a ciascuno dei cittadini che ha perduto l'auto un rimborso di almeno 1.500 euro. Sempre la Regione ha chiesto alla Protezione Civile di migliorare l'ordinanza nazionale che stabiliva la possibilità di finanziare fino al 30 per cento delle giacenze di magazzino danneggiate e fino al 75 per cento delle attrezzature. Inoltre, sono stati messi a disposizione, da parte di Fidi Toscana 15 milioni per garantire finanziamenti da parte delle banche alle imprese. Infine, per quanto riguarda la ripulitura degli alvei, sono in partenza 35 interventi coordinati dall'Unione di Comuni montani della Lunigiana, per un totale di tre milioni e mezzo di euro, per ripulire argini, tagliare arbusti e mettere in sicurezza i corsi d'acqua. Gianluca Uberti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

arriva "infollonica": eventi, scuola o casa il comune ti fa sapere tutto con un sms

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/04/2012

Indietro

- *Grosseto*

Arriva Infollonica : eventi, scuola o casa il Comune ti fa sapere tutto con un sms

Le informazioni dal Comune arrivano via sms. Eventi, bandi di gara, avvisi, tutto in un messaggio sul proprio telefonino senza nessuna spesa. Nei prossimi giorni i cittadini follonichesi potranno accedere al servizio Infollonica , per ricevere direttamente sul loro cellulare notizie relative alle attività dell amministrazione comunale. Uno strumento innovativo e gratuito attivato dal Comune di Follonica per rendere partecipi i cittadini su tutto quello che accade all interno del municipio di largo Cavallotti. Stiamo attivando questo servizio in via sperimentale», spiega l assessore alla comunicazione Davide Novelli (nella foto). «Un servizio attraverso il quale i cittadini follonichesi interessati, potranno ricevere informazioni specifiche dall ente». Iscrivere sarà semplice, basterà accedere tra qualche giorno al sito on line del Comune, cliccare nella casella del nuovo servizio, e poi registrare alcuni dati necessari per ricevere le informazioni. I follonichesi potranno scegliere fra tre categorie d interesse: eventi, protezione civile e emergenze, avvisi e bandi. Il primo settore riguarderà le iniziative più importanti in calendario a Follonica; il secondo invece aggiornerà gli iscritti sulle emergenze, calamità o situazioni di rischio, mentre l ultimo avrà lo scopo di informare i cittadini su avvisi o bandi inerenti la scuola, la casa e i tributi. Iscrivere è gratuito, così come sarà possibile cancellarsi dall elenco dei destinatari degli sms in qualsiasi momento. Inoltre, elemento tutt altro che trascurabile, l amministrazione garantisce la privacy sui dati richiesti.

i gestori: l'argine frana lo aggiustiamo da soli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/04/2012

Indietro

TALAMONE E FONTEBLANDA

I gestori: «L'argine frana lo aggiustiamo da soli»

ORBETELLO Il comune di Orbetello, come la stragrande maggioranza delle amministrazioni pubbliche, piange miseria e va alla ricerca fondi dall'unione Europea per intervenire sulla riqualificazione della strada litoranea tra Fonteblanda e Talamone? «Niente paura, ci pensiamo noi». È questo il messaggio lanciato dai gestori delle attività turistiche della zona, stanchi di vedere, di anno in anno, l'incuria che avanza nella prospicenza dei loro esercizi. Nello specifico ad essere incriminato è l'argine che si frappone tra la spiaggia di Fertilia e le aree di sosta, le residenze turistico-alberghiere ed i campeggi. Questo, nel susseguirsi delle mareggiate, sarebbe franato, lasciando che l'acqua salmastra entrasse indisturbata nei luoghi del loro lavoro. A farsi portavoce di tutti gli operatori è il segretario del circolo Pd di Talamone e Fonteblanda, Antonio Cagnacci, il quale non si esime dal lanciare rimproveri all'assessore regionale all'ambiente, Anna Rita Brammerini, che, negli incontri con la cittadinanza, in occasione dell'ultima campagna elettorale, aveva promesso l'invio di tecnici per analizzare e risolvere la questione. «Il tempo, però, è passato dice Cagnacci e più si va avanti, più la situazione peggiora. È un degrado sotto gli occhi di tutti a cui non vogliamo abituarci». Le imprese che vorrebbero accollarsi le spese per risolvere il problema, attuando una riqualificazione del litorale, sono Bini, Manno, Francorsi, Spiaggia Kitesurf e Orlandi. Tutte aziende locali che operano sulla spiaggia e nel suo indotto, i quali si trovano nella difficoltà di dover togliere ciò che il mare porta all'interno dei propri esercizi, ricorrentemente ad ogni mareggiata. Un primo progetto proposto fu bocciato sul nascere dall'amministrazione, che lo reputò forse troppo impattante. La zona è infatti considerata agricola nel Piano Territoriale di Cordinamento. Pertanto gli operatori chiedono un cambio di destinazione che la trasformi in turistica, con maggiori possibilità di interventi. Claudia Della Verde

gara di solidarietà su 4 ruote

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

LIDO DI CAMAIORE

Gara di solidarietà su 4 ruote

In piazza Lemmetti esibizioni e prove gratuite su fuoristrada

CAMAIORE Ammirare esperti piloti di fuoristrada, e poter provare l'ebbrezza di poterne guidare uno. Si intitola Solidarietà e fuoristrada la manifestazione che si svolgerà in piazza Lemmetti a Lido di Camaiore domenica 15 aprile dalle 10 alle 19. La proposta parte dalle associazioni In Gioco per la Solidarietà e R.O.R. Rescue Off Road Versilia in collaborazione con l'associazione Balneari di Lido di Camaiore. Il ricavato andrà all'associazione Piccole Stelle, che ha sede all'Ospedale Versilia e si occupa di neonatologia. Sono previsti due momenti di spettacolo: su un percorso particolarmente impegnativo predisposto per l'occasione, sarà prevista l'esibizione di mezzi fuoristrada condotti da professionisti della specialità, che simuleranno un intervento di protezione civile. Ma viene anche offerta l'opportunità, a chiunque lo desideri, di salire su uno di questi fuoristrada condotto in sicurezza da un pilota esperto che farà scoprire l'emozione ed il fascino di un viaggio avventuroso fra le dune del deserto. Con generosità le associazioni In Gioco per la Solidarietà e R.O.R. Rescue Off Road Versilia hanno deciso di devolvere il ricavato della manifestazione all'associazione che sostiene i neonati prematuri e le loro famiglie. Anche per questo si attendono numerosi curiosi e appassionati di avventura. (m.p.)